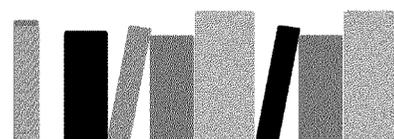


Scaffale



www.ecostampa.it

Tra i vicoli e la miseria di Città del Messico Lacrime e sentimento “dove finisce il fiume”

■ Tra i vicoli e la miseria di Città del Messico, l'immensa megalopoli che inghiotte tutto e tutti, un ragazzino che sta cercando di sfuggire dal suo destino di miserie e privazioni racconta il suo strano incontro con Johnny Ramirez, il criminale più potente della zona, a cui tutti si rivolgono nella disperata lotta quotidiana per cercare di sfuggire alle insidie di un destino infelice. Queste le prime battute dell'ultima fatica di Guillermo Fadanelli, messicano, laureato in ingegneria, che ben presto ha abbandonato la professione per dedicarsi alla letteratura divenendo uno scrittore di riferimento per le giovani generazioni latinoamericane. Un romanzo forte, avvincente, con personaggi da girone dantesco e la figura di Johnny lo spietato killer che domina la scena.

G. FADANELLI, *L'altra faccia di Rock Hudson*, Marco Tropea Editore, Milano 2008, pp. 127, 12,50 euro

■ «*Si piange più che in Love Story*», recita la fascetta di copertina. E, in effetti, in questo Dove finisce il fiume gli ingredienti per una storia strappa-lacrime sul modello del noto film ci sono tutti: lei è bellissima e figlia di un senatore, lui è un povero artista spiantato cresciuto in una roulotte. Per sposarsi devono scappare dalle rispettive famiglie ma la loro unione è forte e felice, almeno nelle prime cinquanta pagine. Poi il destino avverso ci mette del suo: lei si ammala e solo lui può esaudire il suo ultimo desiderio, ovvero percorrere le 130 miglia del fiume Montiac, dove la loro storia d'amore è iniziata. Ovviamente non tutto procede per il verso giusto e una nuova fuga porta i due innamorati lontano dalle loro sicurezze. Finale straziante anche se prevedibile.

C. MARTIN, *Dove finisce il fiume*, Corbaccio, Milano 2008, pp. 423, 18,70 euro

Campini, aviatore-spia tra i segreti di Nobile Ragazzi negli anni '70 nell'Italia che cambia

■ Bello quest'ultimo capitolo della trilogia sull'aviatore Matteo Campini firmato dal lombardo Luca Masali. Campini, aviatore impegnato a contrastare gli scienziati nazisti dimostra che l'incidente sul Polo Nord capitato al dirigibile guidato dal generale Nobile il 25 maggio del '28 non fu affatto un incidente. C'entrano piuttosto tre strani incidenti accaduti sul Lago di Garda... Ancora una volta Campini deve sciogliere i nodi di un fitto intrigo. Al suo fianco, il fedele amico Gabriele D'Annunzio, il vate dalla lingua e penna tagliente, che si dimostrerà valido aiutante. Chi ama il racconto fantastico e ha divorato i biplani di D'Annunzio, si immergerà con piacere tra le pieghe di questo giallo-storico-surreale, un genere originale che la capace penna di Masali ha saputo creare con il plauso di sempre più numerosi lettori.

L. MASALI, *La balena del cielo*, Sironi, Milano 2008, pp. 160, 14 euro

■ La costa del Salento, una società per certi versi ancora arcaica, agricolo-pastorale, un gruppo di ragazzi al mare divisi dal censo, come in provincia era ed è più evidente, in un'estate degli anni Settanta di eroicomici scontri e amori impreveduti, con toni che danno più sul grottesco che sul sentimentale, più sulla vivacità del colore e della scrittura che sul mistero dell'adolescenza. È l'ultimo romanzo di Carlo D'Amicis, che vorrebbe raccontare il passaggio verso l'età adulta dei suoi protagonisti ma anche di una società: al centro la storia, i sentimenti che coinvolgono il giovane rampollo borghese quattordicenne Angiolino, che, per la sua figura di leader, è soprannominato Marinho, o meglio il Maligno, abbreviato in Mali. A lui si contrappone Scalenò, capo del gruppo dei popolani.

C. D'Amicis, *La guerra dei cafoni*, Minimum fax, Roma 2008, pp. 224, 13 euro